

LA POLEMICA

Dopo il no delle segreterie di Cgil e Cisl, il boicottaggio anti Iren dell'Associazione Gcr riceve un'altra bocciatura. Questa volta, il no arriva dal circolo Pd dei lavoratori del ramo parmigiano della multiutility. In una nota, i dipendenti democratici sottolineano che «dispiace constatare come la legittima polemica riguardante la realizzazione dell'impianto di termovalorizzatore stia scivolando su di un terreno molto pericoloso per tutti. Crediamo che un'azienda come Iren sia ancora, nonostante il Comune si sia disfatto del pacchetto azionario, un patrimonio e una garanzia importante per Parma e per tutta la sua provincia. Per questo riteniamo profondamente sbagliato mettere in

Dopo il no dei sindacati, dura nota contraria alle recenti iniziative degli attivisti. E favorevole al forno di Ugozzolo

«Boicottaggio? Una scelta contro i dipendenti»

I lavoratori Iren - Enìa del circolo Pd bocciano l'ultima campagna dei No termo

contrapposizione i lavoratori di Iren con i cittadini del territorio».

La nota prosegue illustrando il percorso attraverso il quale il Pd ha scelto di approvare il progetto dell'inceneritore di Ugozzolo.

«In questi anni diversi comuni della nostra provincia hanno raggiunto livelli di eccellenza nell'ambito della raccolta differenziata (media del 56% per il 2010). Nonostante questi importanti risultati e a causa della persistente mancanza di impianti di smaltimento sul nostro territorio, continuiamo ad esportare decine di migliaia di tonnellate di rifiuti in altre località.

Cosa che ha comportato, negli ultimi dieci anni, un aggravio superiore del 50% delle tariffe a carico, soprattutto, delle fasce più deboli della popolazione. Il Pd crede che non sia più possibile rinviare il problema dello smaltimento dei rifiuti delegando ad altre province il compito di occuparsi dei nostri rifiuti. Per parecchi anni abbiamo seguito questa strada. A Parma il problema dello smaltimento è stato sempre rinviato all'amministrazione successiva. Siamo consapevoli che la nostra è una scelta difficile, e che ha impegnato noi stessi in una laboriosa discussione, ma nello stesso tempo

crediamo che la strada del darci uno strumento autonomo di trattamento dei rifiuti sia includibile».

Da qui, un messaggio rivolto direttamente all'Associazione per la corretta gestione dei rifiuti, da anni in prima linea contro l'inceneritore. «Per il breve e medio periodo - affermano i lavoratori Iren - Enìa del Pd - non è realisticamente ipotizzabile l'obiettivo del "rifiuti zero". Occorre insistere, con decisione e perseveranza, nella direzione della riduzione dei rifiuti, del riciclo e del riuso ma, contemporaneamente, occorre perseguire la strada dei me-

todi meno impattanti nello smaltimento dei rifiuti.

Vogliamo ricordare che in Emilia-Romagna ci sono nove impianti di trattamento termico dei rifiuti e che il nostro è l'unico territorio completamente privo di strutture di smaltimento. Se è vero che Iren non fornisce le informazioni necessarie, è giusto che lo faccia nella massima trasparenza. Siamo per attivare un attento e costante monitoraggio ambientale per verificare ad ogni livello i dati delle emissioni.

L'ente gestore deve dare le più ampie garanzie a tutti i cittadini».